

Atti del Convegno, Università di Bologna, 10 dicembre 2021

RIPARTIRE CON LO SPORT:
IMPIANTO VALORIALE
DI UNA RIFORMA “IN PROGRESS”

A cura di Margherita Pittalis

LEDIZIONI

© 2022 Ledizioni LediPublishing
Via Antonio Boselli, 10 – 20136 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Ripartire con lo sport: impianto valoriale di una riforma “in progress”. Atti del Convegno, Università di Bologna, 10 dicembre 2021, a cura di Margherita Pittalis

Prima edizione: luglio 2022

ISBN cartaceo 978-88-5526-747-2

Progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe dell'editore:
www.ledizioni.it

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

Indice

SALUTI

Prof. Avv. Michele Caianiello	11
Prof. Avv. Luigi Balestra	13
Giovanni Malagò	15
Roberta Li Calzi	19
Prof. Avv. Carlo Bottari	21
Dott. Vittorio Andrea Vaccaro	25

RELAZIONI

PROF. AVV. MARGHERITA PITTALIS Linee direttrici della riforma dello sport	31
PROF. NICOLA LUPO La riforma dell'ordinamento sportivo e le tendenze attuali della produzione normativa	39
PROF. TIZIANA VETTOR Pari opportunità, lavoro e agenti nel settore sportivo	53
PROF. AVV. GENNARO TERRACCIANO Il processo di abolizione del vincolo sportivo	63
AVV. FRANCESCO PERSIO La nuova normativa in tema di sicurezza degli sport invernali	69
TAVOLA ROTONDA	83



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



ITALIA
CONI
SCUOLA
DELLO SPORT

EMILIA ROMAGNA



RIPARTIRE CON LO SPORT: IMPIANTO VALORIALE DI UNA RIFORMA “IN PROGRESS”

10 dicembre 2021

Aula A Complesso Belmeloro – Via Andreatta n. 8, Bologna

Ore 9:30

Presiede e coordina:

Prof. Avv. Margherita Pittalis

SALUTI

Prof. Avv. Michele Caianiello
Direttore Dipartimento Scienze Giuridiche
Ordinario di Diritto processuale penale - Università di Bologna

Prof. Avv. Luigi Balestra
Presidente Osservatorio Riparte L'Italia
Ordinario di Diritto civile – Università di Bologna

Giovanni Malagò
Presidente CONI

Roberta Li Calzi
Assessora allo Sport - Comune di Bologna

Prof. Avv. Carlo Bottari
Professore dell'Alma Mater – Università di Bologna
Direttore Rivista Diritto dello Sport

Dott. Vittorio Andrea Vaccaro
Direttore Scuola dello Sport Coni - Emilia Romagna

RELAZIONI

Prof. Avv. Margherita Pittalis
Abilitato Ordinario di Diritto privato e Diritto sportivo
Università di Bologna
“Linee direttrici della riforma dello sport”

Prof. Nicola Lupo
Ordinario di Diritto pubblico - Luiss Guido Carli di Roma
“La riforma dell'ordinamento sportivo e le tendenze attuali della produzione normativa”

Prof. Tiziana Vettor
Associato di Diritto del lavoro e Diritto della sicurezza sociale
Università di Milano – Bicocca
“Pari opportunità, lavoro e agenti nel settore sportivo”

Prof. Avv. Gennaro Terracciano
Ordinario di Diritto Amministrativo – Prorettore Università di Roma “Foro Italico”
“Il processo di abolizione del vincolo sportivo”

Avv. Francesco Persio
“La nuova normativa in tema di sicurezza degli sport invernali”

CONCLUSIONI

Cons. Dott. Dario Simeoli
già capo del Settore legislativo dello sport

Ore 15:00

Tavola Rotonda

Coordina:

Prof. Avv. Alessandra Spangaro
Associato di Diritto privato – Università di Bologna

OSPITI

Dott. Claudio Fenucci
AD Bologna F.C.

Dott. Luca Baraldi
AD Virtus Segafredo Bologna

Katia Serra
ex calciatrice nazionale, opinionista tv

Alessandro Spada
Presidente Federciclismo - Emilia Romagna

Dott. Federico Zanon
giornalista - telecronista Dazn, Eurosport e Tim Vision

Dott. Valerio Piccioni
giornalista - Gazzetta dello Sport

La partecipazione al convegno è gratuita

Il convegno si svolgerà sia in presenza che da remoto

Per partecipare è necessaria l'iscrizione entro il giorno 9/12/2021 comunicandolo via email al seguente indirizzo: alberto.avanzolini@gmail.com

A chi parteciperà da remoto verrà trasmesso apposito link

La partecipazione in aula è consentita a chi è in possesso di green pass e nel limite della capienza dell'aula



SALUTI

Prof. Avv. Michele Caianiello

Direttore Dipartimento Scienze Giuridiche
Ordinario di Diritto processuale penale
Università di Bologna

Buongiorno a tutti, è un piacere portare i saluti del Dipartimento di Scienze Giuridiche per questa iniziativa, il mio ringraziamento va alla collega Professoressa ed amica Margherita Pittalis per avere organizzato questo convegno.

Mi sentirei di dire senza ombra di dubbio che la Professoressa Pittalis è un punto di riferimento per il diritto sportivo a livello nazionale ed internazionale, siamo molto orgogliosi del lavoro che fa tutti i giorni e della passione che mette; è un esempio per tutti noi.

Ringrazio il Coni e la Scuola dello Sport della nostra Regione, che ha favorito questa iniziativa e tutte le colleghe e colleghi che sono qui con noi a discutere di questo tema così importante per la nostra vita di tutti i giorni. Mi colpisce il titolo che è stato dato a questa iniziativa perché si parla di impianto valoriale di una Riforma, quella dello sport.

L'impianto valoriale è un tema al quale, mi sembra di poter dire, non siamo troppo abituati, di certo la legge ha una serie di provvedimenti tecnici che devono essere applicati, è attenta a non incrociarsi troppo con i valori, perché, tutto sommato, si ritiene che il lavoro del giurista debba essere quello di fare l'esegesi della disposizione; ad applicare i valori, semmai, ci pensa la legge, realizzandoli attraverso un'applicazione tecnica.

Ci troviamo evidentemente di fronte a un approccio di carattere diverso, nel quale il legislatore vuole mettere bene in chiaro il tema dei valori nel momento in cui va a normare un settore. Questa è una novità, non so se sia un bene o sia un male, e dal punto di vista generale forse è un bene; adesso io non mi intendo di questo ambito, ma due secoli fa gli illuministi volevano togliere questi elementi per dedicarsi solo all'operazione tecnica, pensando che quello fosse il modo adatto per effettuare la giustizia.

Noi oggi scopriamo invece, avendo a che fare con la legge, che il problema etico deve entrare dentro il testo normativo, altrimenti siamo in difficoltà nell'assicurare la tutela di quei valori che ci prefiggiamo di normare in maniera regolare, attraverso la norma giuridica. Trovo che sia particolarmente importante che sia inserito questo approccio nello sport e che sia legato alla ripresa del Paese, perché siamo tutti consapevoli che solo attraverso solu-

zioni tecniche, che pure saranno al centro della ripresa stessa, non saremo in grado di farlo recuperare; mentre se noi saremo in grado di essere fedeli allo spirito dei valori con i quali vogliamo far ripartire il paese, abbiamo molte più chance di raggiungere quegli obiettivi e di mantenerli duraturi. E' possibile che questo tentativo di inserire i valori dentro le forme normative sia legato anche a una voglia di rinsaldare i costumi, come avrebbero detto gli antichi romani.

Io vi auguro buon lavoro, so che questo è un tema complicatissimo sul piano tecnico e quindi non mi ci avventuro nemmeno, vi ringrazio di essere qui con noi a riflettere e spero che da questo incontro, possano venire indicazioni utili per il benessere, la ripresa e la felicità di ognuno di noi perchè ne abbiamo molto bisogno.

Grazie e buon lavoro.

Prof. Avv. Luigi Balestra

Presidente Osservatorio Riparte L'Italia

Ordinario di Diritto civile

Università di Bologna

Grazie per l'invito molto gradito. Desidero complimentarmi con la Professoressa Pittalis per aver ideato questa iniziativa contemplando la partecipazione di plurime eccellenze nel campo dello sport, a cominciare dal Presidente del Coni Malagò. Dal mio punto di vista, il processo di ripartenza, in una prospettiva che valga a colmare i numerosi divari che già in epoca pre-Covid lo scenario nazionale aveva posto in essere, passa significativamente attraverso lo sport e le attività ad esso collegate.

Assistiamo oggi a un acuirsi di un problema sempre più significativo di formazione dei giovani, che prospetta l'ineludibile necessità di promuovere e recuperare i valori del rispetto, della dignità e, più in generale, della tutela della persona umana. Dunque, una questione, a tutto tondo, di etica a cui il Direttore del Dipartimento faceva poc'anzi accenno e in ciò lo sport a tutti i livelli, associazionismo, scuole, università può svolgere un ruolo fondamentale.

Troppo spesso l'attività sportiva è considerata marginale nell'ambito scolastico; c'è bisogno di un ripensamento. Lo sport – questa è l'idea di fondo idonea a sospingere un processo riformatore – ben può coniugarsi con tutta una serie di altri obiettivi rispetto ai quali oggi si articola il processo di ripartenza, così come progettato nello stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ne cito alcuni: tutela della salute anche attraverso un'adeguata informazione e consapevolezza sulla qualità del cibo, realizzazione di impianti sportivi accoglienti ed efficienti che possano in qualche modo dar vita sempre più a un'idea di comunità; il tutto può essere collegato al tema della riqualificazione urbanistica in una prospettiva che sappia anche rendere le città più accoglienti.

Si può pensare di procedere all'utilizzo di immobili dismessi, lavorando sulla riqualificazione delle zone urbane «meno felici» in un'ottica che sappia salvaguardare e promuovere l'attività sportiva. Dal mio punto di vista il convegno odierno assume fondamentale importanza e si colloca in un periodo storico in cui la riflessione, il contributo delle idee, ben possono servire al decisore pubblico per trarre spunti e realizzare progetti davvero efficienti e virtuosi per quello che, a mio avviso, deve essere definito non già un mero

processo di ripartenza, bensì di vero rilancio di un Paese che aspiri a costituire punto di riferimento di un virtuoso processo di innovazione e sappia, in questa prospettiva, progettare il futuro avendo a cuore il benessere degli individui. Auguro a tutti un buon lavoro e mi complimento in particolare con la Professoressa Pittalis per questa iniziativa che si pone come un importante tassello per la riflessione in un’ottica propositiva.

Giovanni Malagò
Presidente CONI

Buongiorno a tutti, grazie per l'invito e complimenti.

A prescindere da quelle che sono le considerazioni che possono sembrare diplomatiche, mi capita spesso di incontrare in videoconferenza e di persona tante iniziative nel mondo universitario.

Io sono coinvolto con qualche ruolo istituzionale e direttivo, però, quando si sente parlare dell'Università di Bologna, dell'Alma Mater, c'è sempre un rispetto, un ossequio particolare; ancora di più quando si trattano certi temi, certi argomenti. Apprezzo molto che tutto questo si svolga nell'ambito delle dinamiche, ovviamente sia del contesto del settore, che di quello congiunturale.

Lo stesso diciamo del titolo del Convegno, della ripartenza dello sport, degli aspetti valoriali, della "riforma", l'avete chiamata "in progress" ed è proprio la parola giusta, nel senso che c'è stato uno stop and go reiterato nel tempo, una vicenda che parte da lontano, dalla legge di bilancio del 2018 e poi ha avuto il suo primo picco con una legge delega nell'agosto del 2019, il giorno dopo dell'ottenimento della legge delega è saltato il Governo, poi è arrivato il secondo Governo, che invece di occuparsi di quelli che erano i temi della riforma, soprattutto della governance del sistema sportivo, ha spaccettato il tutto e siamo finiti ad avere sei, e cinque più uno decreti.

La stampa, poco elegantemente, li ha chiamati decretini ma siamo completamente andati fuori pista. Non che gli argomenti non abbiano nozioni importanti, anzi sono sicuramente di grande attualità. Come spesso succede nel nostro Paese, si parte con l'idea di sistemare. Faccio una battuta, sei su un arenile di una spiaggia e vuoi andare a sistemare le correnti per migliorare un porto, ma incominci a sistemare un'autostrada che passa vicino alla spiaggia. E' una cosa abbastanza curiosa.

Diciamo una realtà, di gran lunga unica al mondo, il nostro merito, la nostra peculiarità, da cosa nasce? Da un concetto molto semplice e mi aggan- cio a quello che ho sentito all'ultimo intervento, in particolare, di chi studia, di chi si occupa di scienze motorie e perché noi siamo il tutto del sistema.

Lo dico purtroppo, non vantandoci, e voglio dire che siamo il tutto, siamo così forti con questa nostra caratteristica di organizzazione, perché non esiste in tutte le altre parti del mondo, sottolineo tutte, nessuna esclusa. Diciamo dal secondo dopoguerra tutto il sistema sportivo, ci ha fatto diventare

dei giganti, ma al tempo stesso questo ci amareggia perché riteniamo, lo dico veramente senza nessuna polemica ma con grande cognizione di causa, che una evidenziazione della realtà, che devo dire gli stessi politici riconoscono oramai abbondantemente, è l'unica cosa che avrebbero dovuto fare e che dovevano continuare a fare; che al momento si vede qualcosa, ma molto poco rispetto a quelle che sono le esigenze; che i politici si devono occupare del sistema del Comitato Olimpico e delle Federazioni, dello sport nella scuola, dell'impiantistica di base e ovviamente all'interno dei plessi scolastici, della connessione dello sport con il sociale, con la salute.

Aspetti, questi, che non possono essere, non devono essere, non vogliono essere trattati dal nostro mondo, però sono materie a parte, materie complesse, e ce ne sono tante altre. E' quindi necessario mettere persone estremamente competenti di varia natura, professionisti che sanno cos'è un'omologazione di un'impiantistica sportiva, che hanno sentito parlare di quello che sono le strutture didattiche all'interno del sistema scolastico, che conoscono le connessioni con il terzo settore o col mondo della sanità.

Altra questione di rilievo è che sono tutti temi che non vedono alcuna certezza fino al medio termine. E' necessario seminare molto, ed è tutto da dimostrare che nel giro di 3, 4, 5 o 6 forse dieci anni si ottiene il primo raccolto, e quindi la classe politica non ci ha mai veramente messo le mani perché non gli conviene.

Perché non hanno un riscontro sul consenso e quindi vanno a interferire laddove, invece, in qualche modo, riescono ad ottenere qualche medaglia, qualche opportunità; e questo è quello che è successo.

Adesso si paventa un intervento più incisivo in questi altri settori, intervento di cui noi siamo molto felici e siamo i primi tifosi, noi non siamo affatto contrari, siamo supporter che finalmente ci sia questa disponibilità, tutta poi da dimostrare, perché sappiamo benissimo della precarietà del Governo nelle varie legislature.

Ogni persona che arriva dai vari dicasteri e non, è una testa diversa. Non ha solo un'appartenenza politica diversa. Ieri ho visto una banca privata, della quale non posso fare il nome per ragioni di pubblicità, il cui centro studi ha mandato dei dati di incidenza dei fattori economici sul pil: ebbene, il settore sportivo era quasi al 4 per cento del nostro pil. Non ne parliamo poi se si va a fare quel calcolo, appunto, sui benefici ulteriori rispetto a quelli economici, come ad esempio quelli educativi, sociali e quant'altro.

L'anno 2021 è stato di gran lunga l'anno migliore, più bello, più importante, più gratificante e con più risultati della storia dello sport. Questo onesta-

mente è tutto merito delle ragazze e dei ragazzi, dei tecnici, ma anche della nostra organizzazione, questo lo hanno riconosciuto tutti. E' molto complicato ripetersi, proprio perché serve supportare, dare valore aggiunto proprio dove noi non siamo competitivi, dove siamo praticamente scarsissimi e dove serve questo intervento che speriamo avvenga. Però tante volte anche i governi precedenti l'avevano promesso, poi purtroppo sappiamo bene com'è andata a finire. Credo che iniziative come la vostra, e ho concluso, aiutino a smuovere le acque, le coscienze, e spingano a lavorare sulla comunicazione, sui social, perché poi questo è un dato di fatto. Ho detto tante volte ai politici che si interessano della materia, guardate che se seguite questo filone a voi non vi viene male, sia a voi stessi, che al partito che rappresentate. Speriamo che questo sia stato già un consiglio che viene ascoltato. Ecco con l'occasione voglio fare gli auguri a voi, a tutta l'università, a tutti i rappresentanti di questa iniziativa, poi ho visto un parterre di primissimo piano. Grazie veramente.